

# RASSEGNA STAMPA

*venerdì • 26 aprile 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Politica**  
Elezioni europee  
Leader e big  
affollano le liste  
Pagina 3

**Frosinone**  
Non è più tempo  
di verifica  
L'ora dei silenzi  
Pagina 5

**Frosinone**  
Congresso del Pd  
Marco Tallini  
prepara la svolta  
Pagina 7



**Serie A**  
Il Frosinone  
stasera ospita  
la Salernitana  
Pagine 28 e 29

# Tributo al nostro sacrificio

**La cerimonia** A palazzo Jacobucci il conferimento della Medaglia d'oro al merito civile alla Provincia di Frosinone  
**La consegna** da parte del ministro Piantedosi per le sofferenze del popolo ciociaro durante la seconda guerra mondiale

Tormenta  
cerimonia  
nel palazzo  
dell'amministrazione  
provinciale  
per il conferimento  
della Medaglia  
al merito civile  
del sindaco  
e del presidente  
della Provincia  
Luca Di Stefano  
il ministro  
Matteo  
Piantedosi  
il prefetto  
Ernesto Liguori  
e lo storico  
e giornalista  
Paolo Miel.  
FOTO  
TAMARA DESIATO



La provincia di Frosinone è stata insignita della Medaglia d'oro al merito civile per i drammi vissuti dal popolo ciociaro durante la seconda guerra mondiale. Ricordate le terribili vicende che hanno segnato in maniera in-

delebile il territorio durante l'occupazione nazifascista dal settembre 1943 al maggio del 1944. A consegnare la Medaglia il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Accolti a palazzo Jacobucci dal presidente della Provincia

Luca Di Stefano, sono intervenuti nel corso della cerimonia di conferimento il prefetto Ernesto Liguori, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli e lo storico e giornalista Paolo Miel.  
Pagine 9 e 10

**All'interno**

**Sora**  
Cinghiali  
e frane  
Di Stefano  
oggi alla Selva  
Pagina 19

**Anagni**  
Appartamenti  
venduti  
Ma l'agibilità  
non si trova  
Pagina 20

**Alatri**  
Casa va a fuoco  
nel cuore  
della notte  
Messi in salvo  
Pagina 23

**Supino** Concluse le indagini nei confronti di un quarantasettenne accusato di furto. Vittima un sacerdote del capoluogo

## Deruba il prete e preleva i suoi soldi

Ha portato via un borsello con denaro, bancomat e carta di credito con cui ha effettuato operazioni per 2.000 euro  
Pagina 22

**FRAVIL S.r.l.**  
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI  
NOLEGGIO WC CHIMICI**

www.fravilari.it

IN @ F

**CONTATTACI**

366.4325062  
0775.640372  
800.191177  
INFO@GRUPPORIZZI.COM

**VETRERIA  
PELLINO  
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584

## Il gioco si fa duro Candidature nella fase cruciale

**Il punto** Conto alla rovescia per la presentazione delle liste alle Europee  
Le scelte dei leader nazionali, la carica dei big e le strategie dei partiti



Roberto Vannacci



Antonio Tajani



Elly Schlein



Nicola Procaccini

### L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il conto alla rovescia è cominciato. Mancano 4 giorni all'inizio della presentazione delle candidature e delle liste: operazione che si potrà effettuare il 30 aprile e il 1° maggio. Mentre sono 43 i giorni che bisognerà attendere per l'apertura delle urne. Si vota infatti sabato 8 giugno (dalle ore 14 alle 22) e domenica 9 giugno (dalle 7 alle 23). La circoscrizione Centro comprende Lazio, Toscana, Umbria e Marche: i seggi a disposizione sono 15 (su 76 in totale che spettano all'Italia). Insomma, siamo nel vivo della campagna elettorale per le europee. E si sa, quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare.

Il sistema è proporzionale e si potranno esprimere fino a tre preferenze, rispettando l'alternanza di genere. Ci sarà una soglia di sbarramento nazionale al 4%. I partiti che prenderanno meno di questa percentuale non eleggeranno parlamentari a Strasburgo e a Bruxelles.

### Chi sta con chi

I gruppi politici europei sono sette e tra di loro si dividono i partiti italiani. Del Partito Popolare Europeo fa parte Forza Italia, mentre il Pd è nei Socialisti e Democratici. Fratelli d'Italia sta nel gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei. La Lega con Identità e Democrazia. Poi c'è il gruppo centrista Renew Europe (che ha riunito Alde e Pde): dentro ci sono Azione, Italia Viva e +Europa. Quindi i gruppi dei Verdi-Alleanza libera europea e della Sinistra al Parlamento europeo. I leader politici già candidati sono Elly Schlein (Partito Democratico) e Antonio Tajani (Forza Italia), Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) dovrebbe scio-



Un'immagine del Parlamento europeo

gliere la riserva domenica a Pescara, nel corso della conferenza programmatica del partito. Matteo Renzi (Italia Viva) era stato il primo ad annunciare la discesa in campo a febbraio, ma adesso con la lista Stati Uniti d'Europa (della quale fanno parte anche +Europa, Psi e Radicali) la conferma ancora non c'è stata. In fase di riflessione pure Carlo Calenda (Azione). Non ci saranno invece Giuseppe Conte (Movimento Cinque Stelle) e Matteo Salvini (Lega).

### Candidature nel centrodestra

Per quanto riguarda Fratelli d'Italia, fra le certezze c'è l'europarlamentare uscente Nicola Procaccini. Nella Lega invece non ci sarà Matteo Adinolfi, che ha optato per un passo indietro. Spiegando: «Dopo cinque anni di impegno in Europa, ho chiesto a Matteo Salvini e Claudio Durigon di poter fare un passo indietro per dedicarmi alla famiglia e al lavoro. È stata una scelta sofferta e ampiamente ponderata,

ma che ho ritenuto necessaria. La mia attività politica continua dedicando maggiore attenzione al territorio e a pieno sostegno della Lega. Non mi candido personalmente alle prossime europee ma sarò sul campo per supportare la campagna elettorale del partito, accanto agli amici della Lega e in supporto dei nostri candidati. L'obiettivo resta lo stesso: assicurare all'Europa un governo di destra, riconoscente della sovranità nazionale, in grado di garantire sviluppo economico, sostenibilità ambientale e progresso civile senza intaccare l'economia, l'occupazione e la serenità delle famiglie italiane». Il passo indietro di Adinolfi consentirà la candidatura di Giovanna Miele e Franco Cardinale. Sono due i candidati della provincia di Frosinone nella Lista della Lega: Mario Abbruzzese (già presidente del consiglio regionale del Lazio) e Maria Veronica Rossi, europarlamentare uscente. Ci sarà quasi sicuramente il segretario regio-

nale Davide Bordonni. Ieri il leader del Carroccio Matteo Salvini ha annunciato la candidatura del generale Roberto Vannacci. Dicendo fra le altre cose: «Più lo hanno demonizzato, indagato e dossierato, anche se non condividevo alcune parti del suo libro, più ho capito che era una questione di libertà. Sono contento che un uomo di valore come il generale Vannacci abbia deciso di portare avanti le sue battaglie di libertà insieme alla Lega al Parlamento europeo». Da parte sua il generale Vannacci ha confermato la candidatura spiegando che Salvini «ha anticipato l'annuncio». Quindi ha rilevato: «Sarò un candidato indipendente e manterrò la mia identità».

A guidare la lista di Forza Italia, come detto, sarà Antonio Tajani, segretario nazionale del partito e ministro degli esteri. Tra gli elementi di punta l'europarlamentare uscente Salvatore De Meo. In corsa Renata Polverini, ex presidente della Regione Lazio. Ma pure Rossella Chiusaroli, coordinatrice degli «azzurri» in provincia di Frosinone.

### Negli altri partiti

Nel Pd la segretaria nazionale Elly Schlein capolista. Ci sarà il deputato ed ex presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. Ma pure Camilla Laureti, l'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio, Beatrice Covassi, Dario Nardella (sindaco di Firenze), Daniela Rondinelli, Matteo Ricci (primo cittadino di Pesaro), Umberto Insolera, Alessia Morani, Marco Piacitelli, Antonio Mazzeo. In provincia di Frosinone la componente di Francesco De Angelis e Sara Battisti sosterrà Nicola Zingaretti. Mentre l'ex presidente della Provincia Antonio Pompeo è schierato con Dario Nardella. L'ex calciatrice Carolina Morace guiderà la lista del Movimento Cinque Stelle. Gli altri nomi che circolano sono quelli di Dario Tamburrano, Gianluca Ferrara, Giovanna Basile, Giusy Esposito, Valentina Fazio, Federica Laureti, Giuliano Pacetti, Stefania Volpi, Sergio Romagnoli. Nella lista Stati Uniti d'Europa ci sarà Marietta Tiddi. Ma anche la dottoressa Giuseppina Bonaviri, indicata dai Socialisti di Gian Franco Schietroma. Quindi Alleanza Verdi e Sinistra: in lista Ilaria Salis, l'ex sindaco di Roma Ignazio Marino e Massimiliano Smeriglio, già vicepresidente della Regione Lazio. E candidato anche il dottor Luciano Conte, della provincia di Frosinone. Ha rilevato: «Vorrei essere eletto per contribuire alla formazione di un'Europa dei popoli che sia la "casa comune" dove i cittadini delle nazioni vedano tutelati i propri diritti».

**Sistema proporzionale, preferenze e soglia di sbarramento fissata al 4%**

# Il "rimpastino" può attendere

**Comune** La verifica politica di maggioranza destinata a slittare a dopo le europee. O forse perfino in autunno. Molto complicato per partiti e liste civiche accelerare in questa fase. Mastrangeli non corre rischi in Consiglio

**IL DIBATTITO**  
CORRADO TRENTO

È trascorso un mese dall'approvazione del bilancio di previsione. Inoltre, era il 16 marzo quando Alessandra Sardellitti rassegnò le dimissioni da assessore. In quell'occasione Riccardo Mastrangeli sottolineò l'esigenza di una verifica politica all'interno della coalizione. Non è successo niente.

Insomma, è passata la linea del sindaco, considerando che in due anni di mandato il documento contabile ha avuto sempre il via libera all'unanimità degli esponenti della coalizione: 22 su 22. D'altronde, c'è una domanda sullo sfondo, che

resta senza risposta: cosa può succedere davvero? Detta in altri termini: quale partito, gruppo o lista civica può assumersi fino in fondo la responsabilità di uno strappo in piena campagna elettorale per le europee? E alla (possibile) vigilia di una richiesta di riassetto della giunta regionale da parte di Forza Italia?

C'è un elemento da non trascurare: con il sistema proporzionale e con le preferenze non sarà affatto complicato capire chi ha votato per chi in ogni singolo Comune. A cominciare dal capoluogo. In un momento storico dove l'affluenza tende a scendere, a fare la differenza sono proprio i consiglieri comunali, chiamati per primi al-

la mobilitazione. A Frosinone nessuno vorrà perdere terreno. Non Fratelli d'Italia. Non la Lega. Men che meno Forza Italia. Nemmeno le liste civiche.

È questo il motivo per il quale nessuno accelera sul versante della richiesta di una verifica che inevitabilmente porterebbe ad un "rimpastino" di giunta. A questo punto è davvero complicato immaginare che il "tagliando" alla maggio-

ranza verrà effettuato prima delle europee. Dopo (vale a dire a giugno) l'estate sarà alle porte. E arrivare all'autunno sarà un attimo.

All'interno della maggioranza non mancano i malumori, ma al tempo stesso si cerca di prendere tempo. L'analisi delle votazioni in consiglio comunale dice che soltanto sul bilancio la maggioranza ha fatto il pieno dei voti. Poi, sistematicamente in seconda convocazione, si è avuta un'oscillazione compresa tra quota 12 e 18-19. Perfino nel momento più complicato, dopo lo strappo con Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone, la coalizione non ha mai rischiato di "anda-

re sotto" in aula. Uno dei punti di forza di Mastrangeli è questo. Sicuramente Pasquale Cirillo non è contento del momento di stallo, ma si tratta di capire quando porrà il problema in termini ultimativi. Ha aderito a Forza Italia, ma in consiglio comunale è rimasto come esponente di Frosinone Capoluogo, sulla base di un patto federativo. Ha chiesto un cambio di assessore in quota alla "civica", ma rispose non ci sono state. A questo punto il ragionamento politico di Cirillo sarà necessariamente in prospettiva e parametrate su Forza Italia. Non potrà non tenere conto del fattore "campagna elettorale" per le europee.

Diversa la posizione di Mauro Vicano, il quale si è candidato a sindaco per conto proprio. L'intesa al ballottaggio con Riccardo Mastrangeli (e Nicola Ottaviani) ha comportato la rappresentanza in giunta, con la nomina di Alessandra Sardellitti, che non è stata sostituita. L'esecutivo è rimasto a otto. Si tratta di capire se un assessore resterà in quota al gruppo di Vicano. Se così non dovesse essere, allora le scelte di quest'ultimo potrebbero essere due: o uscire dalla maggioranza oppure dimettersi da consigliere.

Infine, il gruppo di Anselmo Pizzutelli: vuole davvero indicare un assessore e rientrare in una logica di maggioranza? Il confronto sui temi amministrativi è sicuramente importante, ma ad un certo bisognerà tracciare una linea e assumere delle decisioni.

Nell'attesa Riccardo Mastrangeli tutto farà meno che accelerare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'unico ad avere un margine di manovra più ampio nella coalizione è Mauro Vicano**



Sopra: il presidente dell'aula Massimo Tagliarini. A sinistra, i banchi della maggioranza di centrodestra in consiglio

1  
2  
3  
4  
5

## Chiusaroli: «Serve un'Europa più forte»

La candidata "azzurra": «Nostro ruolo fondamentale nel Ppe»

### LA SITUAZIONE

«Quando il segretario regionale di Forza Italia, senatore Claudio Fazzone, mi ha chiesto se ero disposta a candidarmi alle elezioni europee, ho risposto subito di sì senza alcuna esitazione. Forza Italia, infatti, come diceva il presidente Silvio Berlusconi, è il partito della libertà, della democrazia, del riconoscimento dei valori cristiani, della dignità e del rispetto ma so-

prattutto è il partito del mondo senza frontiere, nel quale tutte le persone possono riconoscersi». Così Rossella Chiusaroli, segretario provinciale degli "azzurri" e candidata alla europee. Afferma: «Forza Italia è il partito che incarna valori nei quali ho creduto da sempre e che, sono convinta, continuerà a recitare un ruolo importante anche nel governo europeo. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare che l'Europa è la nostra casa comune dove trovano albergo le nostre identità nazionali. Forza Italia svolge, oggi come ieri, un ruolo fondamentale all'interno del Partito Popolare Europeo, con la sua sto-



Rossella Chiusaroli con Claudio Fazzone, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia

ria trentennale, con le sue radici giudaico-cristiane e liberali e con la sua cultura. Noi continuiamo a credere nell'Europa perché siamo convinti che essa rappresenti la forza che promuove la libertà dei popoli, favorendo la crescita e lo sviluppo sociale. Rendendo l'Europa più forte saremo sempre più in grado di respingere strategie e comportamenti poco democratici imposti da potenze che non condividono le conquiste di civiltà di cui i Paesi membri dell'Unione Europea rappresentano un mirabile esempio. E tutti sanno come, specialmente in questo momento, con le guerre che bussano alle porte di casa, ci sia bisogno di avere un'Europa ancora più forte e più coesa di quanto lo sia stata in passato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frosinone

# Pd, alla fine arriva il congresso

La nota Piccolo slittamento per il rinnovo della governance del circolo frusinate del partito, ma la strada è tracciata. Marco Tallini in pole position per il ruolo di segretario: si chiude la lunga stagione del commissariamento

IL FATTO

CORRADO TRENTO

Il congresso si farà. Anche se è destinato a slittare di una settimana, visto che nei prossimi giorni tutti i partiti saranno impegnati per gli adempimenti (politici e burocratici) delle europee. Ma per quanto riguarda la futura governance del circolo cittadino del Partito Democratico, il nome per la segreteria è quello di Marco Tallini. Candidato alle elezioni comunali di Frosinone (186 le preferenze ottenute), Tallini ha un'esperienza importante nei Giovani Democratici. Ma non soltanto.

Soprattutto però il suo profilo politico corrisponde alla perfezione alla visione del segretario provinciale Luca Fantini, intenzionato a favorire un ricambio generazionale della classe dirigente del partito. Il circolo dei Democrat del capoluogo è commissariato da due anni e alla guida c'è Stefania Martini, presidente provinciale del partito.

Sul nome di Marco Tallini sembrano essere tutti d'accordo.

Nei mesi scorsi erano circolate varie opzioni: dall'ex sindaco Michele Marini all'attuale capogruppo Angelo Pizzutelli.

Per quanto riguarda Marini, la "sua" civica non è sintonizzata sulle stesse lunghezze d'onda del Pd in Consiglio. Come peral-



Marco Tallini in pole position per il ruolo di segretario del circolo cittadino del Partito Democratico a Frosinone

tro si capisce perfettamente dalle scelte del consigliere Andrea Turriziani. Fra l'altro l'ex primo cittadino da tempo non ha la tessera del Partito Democratico.

Diverso e più complesso il ragionamento riguardante il gruppo consiliare. Angelo Piz-

**Tra i temi all'ordine del giorno la scelta del candidato sindaco per il 2027**

zutelli, Fabrizio Cristofari e Norberto Venturi hanno posto con forza il tema del peso del capoluogo nelle dinamiche interne. Facendo notare, per esempio, che non ci sono mai spazi eleggibili per esponenti frusinati nelle candidature alla Camera, al Senato o al Parlamento

europeo. Un discorso che potrebbe essere esteso altresì alle regionali e alle provinciali.

Poi c'è la questione delle tre sconfitte consecutive del centrosinistra al Comune di Frosinone. Elemento che pesa non poco, peraltro legato a doppio filo al "fattore" del peso politico. Il Pd peraltro è risultato essere il primo partito della città alle amministrative del 2022, con il 12,49%.

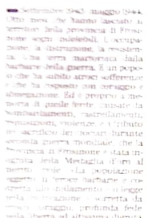
Sono tematiche che faranno parte dell'agenda del prossimo segretario del circolo cittadino. Marco Tallini è il grande favorito. Ma è evidente che saranno diversi gli argomenti che dovrà affrontare. Fra i quali c'è altresì il tema delle alleanze. Due anni fa, su precisa indicazione dell'allora presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, fu scelta la strada del Campo Largo con il Movimento Cinque Stelle. Per decenni il Comune di Frosinone ha rappresentato un punto di forza del centrosinistra, grazie all'intesa tra Ds, Margherita e Partito Socialista. Da tempo quell'asse non c'è più e infatti il Psi ha schierato un proprio candidato sindaco, Vincenzo Iacovissi.

Alle amministrative del 2027 mancano tre anni, destinati a passare in fretta. Ragione per la quale l'individuazione di un candidato sindaco e di un orizzonte di coalizione sono passaggi prioritari. ●

# Il coraggio e l'orgoglio Ciocciaria Medaglia d'oro

**La giornata del riconoscimento alla Provincia di Frosinone  
Un'onorificanza per i drammi della seconda guerra mondiale**

LA CERIMONIA  
MINISTRO CIACCIARI



La cerimonia si è svolta il 22 aprile 2024, alle 10.30, nella Sala Consiliare della Provincia di Frosinone. Il ministro Matteo Ciacchiari, accompagnato dal prefetto di Frosinone, ha presenziato alla cerimonia. Il ministro ha consegnato la medaglia d'oro ai familiari dei caduti, che hanno ricevuto il premio con orgoglio e commovente emozione. La cerimonia è stata preceduta da un momento di silenzio e da un'omaggio ai caduti. Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore.

La cerimonia si è svolta nella Sala Consiliare della Provincia di Frosinone. Il ministro Matteo Ciacchiari, accompagnato dal prefetto di Frosinone, ha presenziato alla cerimonia. Il ministro ha consegnato la medaglia d'oro ai familiari dei caduti, che hanno ricevuto il premio con orgoglio e commovente emozione. La cerimonia è stata preceduta da un momento di silenzio e da un'omaggio ai caduti. Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore.

Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore. La cerimonia è stata preceduta da un momento di silenzio e da un'omaggio ai caduti. Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore.

Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore. La cerimonia è stata preceduta da un momento di silenzio e da un'omaggio ai caduti. Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore.



Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore. La cerimonia è stata preceduta da un momento di silenzio e da un'omaggio ai caduti. Il ministro ha sottolineato l'importanza del riconoscimento e ha esortato i presenti a non dimenticare mai il sacrificio dei caduti e a lavorare per un'Italia migliore.

68

## «Qui si è creduto nei valori della libertà»

**Il discorso** Le parole del ministro Matteo Piantedosi  
**«In questo contesto è nata l'Italia democratica»**

L'INTERVENTO

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha consegnato alla provincia di Frosinone la medaglia d'oro al merito civile, ha definito questa onorificanza non soltanto un contributo alla memoria, ma un riconoscimento del sacrificio del territorio, che ha provato la propria importanza sulla costituzione dell'Italia democratica e dell'Europa. «Un importante riconoscimento - ha sottolineato - che ho fortemente voluto a tributo delle intenzioni per le sofferenze, delle immensi sofferenze, delle privazioni e dei diffusi fenomeni di distruzione devastati in questo territorio ha dovuto patirne durante il secondo conflitto mondiale. Lo esordimento a cui tennero particolarmente - ha aggiunto - nella consapevolezza che l'intera Ciocciaria fu, in virtù della sua valenza strategica, pesantemente occupata».

Piantedosi ha poi sottolineato la rilevanza della data scelta per la cerimonia. «D'accordo con le istituzioni locali - ha spiegato - abbiamo scelto, non a caso, che la consegna della medaglia si tenesse oggi, 22 aprile, festa nazionale della Liberazione dall'occupazione nazifascista. Per nessuna ragione esultiamo e rivale il senso unico della Liberazione, ma ha aggiunto - e in futuro di sentirci orgogliosi di quel grande traguardo della storia d'Italia, da cui ebbe origine la democrazia rinascita, dunque, come il vero significato del 25 aprile vada oltre le dispute politiche e le dottrine ideologiche. «Ogni tentativo di ricattare, di manipolare, di equivale ad appropriarsi dell'identità di tutti per le ragioni di alcuni. Il 25 aprile è una data storica che ha saputo guardare oltre la guerra, oltre la disgregazione, oltre il

«La coesa e solida. È importante non dimenticare la memoria. Memoria che la medaglia d'oro oggi conferita permetterà ancor più di conservare e diffondere, insieme ai valori di solidarietà, di coesione sociale e di rispetto della dignità umana».

Lo storico e giornalista Paolo Mieli ha sottolineato come il Fronte abbia rappresentato una delle forme più alte di resistenza. La resistenza popolare, con la forza dei media familiari, «collegi, 80 anni dopo, questa resistenza viene riconosciuta - ha sottolineato - quella di un popolo indifeso che oppone un'opposizione armata». Mieli ha dunque raccontato delle violenze subite e delle «marche», evidenziando come ridurre le sofferenze della popolazione di Frosinone alle sole violenze dei truppe coloniali francesi sia una diminuzione storica. «Far passare la storia delle

### Manifestazione sentita e partecipata

**Momenti solenni a Palazzo Ciacciari**

«Hanno partecipato alle cerimonie per Frosinone i rappresentanti delle istituzioni e le massime gerarchie civili, militare e religiosa»



>>>

Le immagini dell'evento

Frosinone e provincia

# Il coraggio e l'orgoglio Ciociaria Medaglia d'oro

La giornata Il riconoscimento alla Provincia di Frosinone  
Un'onorificenza per i drammi della seconda guerra mondiale

## LA CERIMONIA

ARIANNA CASTALDI

Settembre 1943 - maggio 1944. Otto mesi che hanno lasciato ai territori della provincia di Frosinone segni indelebili. L'occupazione, la distruzione, la resistenza. Una terra martoriata dalla barbarie della guerra. E un popolo che ha subito atroci sofferenze e che ha risposto con coraggio e abnegazione. Ed è proprio a memoria di quelle ferite, causate da bombardamenti, rastrellamenti, requisizioni, violenze, e a tributo del sacrificio dei ciociari durante la seconda guerra mondiale, che la Provincia di Frosinone è stata insignita della Medaglia d'oro al merito civile. «La popolazione oggetto di feroce barbarie e costretta allo sfollamento - si legge nella motivazione - sorretta da eroico coraggio, profonda fede nella libertà ed altissima dignità morale, sopportava la perdita di un numero elevato di concittadini ed innumerevoli sofferenze, offrendo un luminoso esempio di abnegazione, incrollabile fermezza ed amore patrio». In occasione delle celebrazioni per la festa della Liberazione, la cerimonia di conferimento si è svolta ieri a palazzo



Le immagini della toccante cerimonia andata in scena ieri mattina all'Amministrazione provinciale alla quale ha preso parte il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

FOTO SIMONE DESIATO

Ernesto Liguori, il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli e lo storico e giornalista Paolo Mieli, che ha tenuto una puntuale lecture magistralis. Presenti nel grémio salone di rappresentanza della Provincia le massime autorità civili, militari e religiose, gli amministratori provinciali e tantissimi sindaci. A scandire i vari momenti la presentatrice Valeria Altobelli. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati l'ingente tri-

## Gli interventi

«È una giornata storica per la provincia di Frosinone - ha sottolineato il presidente Luca Di Stefano in apertura della cerimonia - un concreto segnale di una

straordinaria resilienza e del grande coraggio della nostra popolazione. Le ferite del passato - ha proseguito - hanno modellato il nostro presente, ma non hanno mai minato la nostra determinazione e la nostra speranza nel futuro. Quando ogni pilastro era stato raso al suolo, abbiamo trovato la forza di ricostruire, quando il destino sembrava contro di noi, abbiamo trovato la forza di resistere. Da oggi - ha aggiunto - ci assumiamo solennemente l'impegno di assicurare che le sofferenze patite non siano vane, che le vite perdute non siano dimenticate e che le lezioni apprese siano tramandate alle future generazioni».

Il sindaco del capoluogo Riccardo Mastrangeli ha, poi, riprodotto brevemente i drammatici momenti dell'occupazione. «Nel rianodare il filo della memoria degli eventi bellici - ha detto -



non possiamo non fare riferimento alla Linea Gustav, alla devastazione dell'Abbazia di Montecassino e della città di Cassino, così come di molti altri centri abitati della zona, insieme al ricordo degli stupri delle truppe coloniali francesi in Ciociaria, le marocchine, sottolineando, al tempo stesso, la forza, la determinazione, la grande dignità dei cittadini che, rimboccandosi le maniche, si adoperarono per la ricostruzione».

A ricordare le sofferenze della popolazione anche il prefetto Ernesto Liguori. «Eventi - ha detto - che ancor più nella ricorrenza della festa della liberazione ricordiamo con immensa commozione e con supremo rispetto per le profonde ferite inflitte dalla guerra ma soprattutto della prova esemplare fornita dai cittadini di questa terra, che con coraggio e dignità ineguagliabili hanno saputo continuare a essere comuni-

«  
Le ferite  
del passato  
hanno  
modellato  
il presente  
senza minare  
la speranza  
Di Stefano

«  
I cittadini di  
questa terra  
hanno  
mostrato  
forza  
e dignità  
ineguagliabili  
Liguori



te cosa e solida. È importante non disperdere la memoria. Memoria che la medaglia d'oro oggi conferita permetterà ancor più di conservare e diffondere insieme ai valori di solidarietà, di coesione sociale e di rispetto della dignità umana».

Lo storico e giornalista Paolo Mieli ha sottolineato come il Frusinate abbia rappresentato una delle forme più alte di resistenza. La resistenza di popolo, con la forza dei nuclei familiari. «Solo oggi, 90 anni dopo, questa resistenza viene riconosciuta - ha sottolineato - quella di un popolo indifferente che ospita un'opposizione armata». Mieli ha dunque raccontato delle violenze subite e delle «marocchine», evidenziando come ridurre le sofferenze della popolazione del Frusinate alle sole violenze delle truppe coloniali francesi sia una diminuzione storica. «Far passare la storia delle

sofferenze di questa area solo per le violenze subite dai liberatori - ha argomentato - è stato un trucco per omettere le sofferenze degli otto mesi che hanno preceduto la liberazione, che - ha concluso - sono il motivo della medaglia».

Sul conferimento dell'onorificenza è intervenuto anche il deputato di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini, che ha commentato: «La gente di Ciociaria ha pagato nella seconda guerra mondiale un contributo in termini di sofferenza e devastazioni indicibile. La medaglia d'oro conferita dal ministro Piantedosi ha un significato molto importante per la nostra terra. Ancora tanto va fatto - ha aggiunto - per il ricordo e la ricostruzione della memoria storica, anche sulle violenze e gli stupri da parte delle truppe franco marocchine sulle donne della nostra provincia».

«  
Nel Fru-  
sinate  
è realtà  
un  
più alto  
di realtà  
Ricordo  
dopo 8

# «Qui si è creduto nei valori della libertà»

**Il discorso** Le parole del ministro Matteo Piantedosi  
«In questo contesto è nata l'Italia democratica»

## L'INTERVENTO

■ Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che ha consegnato la Medaglia d'oro al merito civile alla provincia di Frosinone, ha definito questa onorificenza non soltanto un contributo alla memoria, ma un riconoscimento del sacrificio del territorio, che ha proiettato la propria importanza sulla costituzione dell'Italia democratica e dell'Europa.

«Un importante riconoscimento - ha sottolineato - che ho fortemente voluto a tributo delle ingenti perdite umane, delle immani sofferenze, delle privazioni e dei diffusi fenomeni di distruzione e devastazione che questo territorio ha dovuto patire durante il secondo conflitto mondiale. Un conferimento a cui tengo particolarmente - ha aggiunto - nella consapevolezza che l'intera Ciociaria fu, in virtù della sua valenza strategica, pesantemente segnata e colpita».

Piantedosi ha poi sottolineato la rilevanza della data scelta per la cerimonia. «D'accordo con le Istituzioni locali - ha spiegato - abbiamo scelto, non a caso, che la consegna della medaglia si tenesse oggi, il 25 aprile, festa nazionale della Liberazione dall'occupazione nazifascista. Per nessuna ragione è consentito svilire il senso unico della Liberazione - ha aggiunto - o infarcirlo di contenuti estranei a quel prezioso frangente della storia d'Italia, da cui ebbe origine la democrazia». Ha rimarcato, dunque, come il vero significato del 25 aprile vada oltre le dispute politiche e le divisioni ideologiche. «Ogni tentativo di legittimare battaglie ideologiche, decontestualizzando così questa ricorrenza - ha detto - equivale ad appropriarsi dell'identità di tutti per le ragioni di alcuni. Il 25 aprile celebriamo chi ha saputo guardare oltre la guerra, oltre la disgregazione, oltre il

proprio dolore, per un obiettivo più grande: un progetto di Italia unita e democratica». Ha parlato dunque del ruolo fondamentale delle persone comuni, di quanti hanno praticato e difeso il sentimento democratico nella propria quotidianità. «Su queste persone - ha detto - oltre che sui principi, si fonda la nostra Repubblica. La Liberazione fu un processo lungo, lastricato dei sacrifici degli italiani - ha proseguito - Ebbene, una parte ingentissima di quei sacrifici furono sopportati dalle genti ciociare. In questa terra - ha aggiunto - si è creduto nella libertà anche quando alla libertà si mischiava altra insopportabile violenza. Vittime di entrambi - ha argomentato Piantedosi - vinti e vincitori, i ciociari hanno guardato oltre le indicibili vessazioni subite e incarnato quella conciliazione che nella Costituzione ha trovato poi la sua definitiva consacrazione. Due volte offeso, il popolo ciociaro due volte ha creduto nella democrazia: prima ribellandosi con coraggio e dignità alla feroce brutalità degli occupanti nazifascisti, poi stringendosi in una salda rete di comunità per sopravvivere alla violenza, ricostruendo, nei fatti, con solidarietà e abnegazione, un tessuto sociale rigenerato e coeso».

Il ministro ha dunque riportato alcuni dei più significativi esempi di sofferenza e distruzione causate dalla guerra. E ha aggiunto: «I ciociari, come il resto degli italiani, compirono enormi sforzi per contribuire, una volta conclusasi la tragedia della Seconda Guerra Mondiale, alla rinascita del nostro Paese. L'Europa - ha aggiunto - nata da una speranza di pace e da una ritrovata unità di intenti basata sul rispetto dei valori democratici e della dignità umana, si deve anche ai sacrifici di questa terra coraggiosa che ha saputo, nonostante tutto, guardare oltre». ●

“  
Due volte  
offeso,  
il popolo  
ciociaro  
due volte ha  
creduto nella  
democrazia

Piantedosi



## Comunali, si accelera per le liste

Verso il voto Allo stato attuale nessuna può contare sui ventiquattro nomi necessari alla presentazione Il centrodestra abbassa il tiro mentre nel centrosinistra non mancano attriti all'interno del Partito democraticico

POLITICA

LORENZO VITA

Da destra a sinistra, passando per il centro, fino alle estremità dello spazio politico. Tutte le coalizioni in campo faticano a cementare le liste e ad aggregare nuovi candidati. Ad oggi, quando mancano 42 giorni al voto e poco più di due settimane alla presentazione delle liste, sembrerebbe che nessuna piattaforma, partitica o civica, sia al completo. I cinque candidati a sindaco, Enzo Salera, Arturo Buongiovanni, Giuseppe Sebastianelli, Maria Palumbo e Paola Polidoro, hanno preferito la forma alla sostanza: aumentare i simboli, poi pensare a come riempirli.

Il quadro

Così, più passavano le settimane, più quei simboli si sono rivelati delle scatole vuote. Ed ecco che il centrodestra è stato costretto ad abbassare il tiro, passando dalle sette liste blandite trionfalmente all'inizio, alle quattro attuali. Tutte ancora da ultimare. Come anticipato da Ciociaria Oggi, Fratelli d'Italia vive un'altra fase di stallo, ma il coordinatore Gabriele Picano e gli altri militanti del circolo sono fiduciosi di sciogliere i nodi e costruire una piattaforma all'altezza della sfida.

A configurare la lista della Lega, invece, c'è il coordinatore Alessio Ranaldi, spalleggiato nell'ombra dal candidato alle europee Mario Abbruzzese e dall'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. Oltre che dal consigliere di minoranza Benedetto Leone, che, a questo punto, ha ammainato l'ambizione di correre con una lista civica di suo riferimento. A guidare il cantiere in Forza Italia, è la segretaria provinciale Rossella Chiusaroli, che non ammette sbavature. Ecco

Buongiovanni potrà avvalersi di quattro compagni invece delle sette iniziali



L'Aula Di Blasio Sotto il sindaco uscente Enzo Salera

perché ha deciso di far indossare le scarpette chiodate al fratello, Riccardo, e a Roberto Marsella.

La quarta lista, "Cassino nel cuore", porta la firma di Massimiliano Mignanelli, che però ha trasferito i galloni di coordinatore al fratello Bruno.

Cielo più sereno, ma neanche troppo, nel centrosinistra. La lista del Partito democraticico è tutt'altro che vicina alla chiusura. Nei giorni scorsi alcuni nomi hanno avanzato delle perplessità circa una loro diretta discesa in campo. Come Sarah Grieco, che avrebbe

presentato delle richieste per scalare posizioni. "PartecipiAmo" dovrebbe contare circa 18 nomi sui 24 necessari. Non mancano attriti anche nella lista Demos, ormai soggetta alla "diarchia" di Luigi Maccaro e Luca Fardelli. Ognuno dei due punta all'elezione, ma lo sforzo dovrà essere notevole. Situazione più serena nella civica del sindaco, costruita su misura dallo stesso Enzo Salera.

Ancora da ultimare anche "Orizzonti Comuni", guidata dalle due assessori Monica Capitanio e Maria Rita Petrillo. Viaggia a vele spiegate Giuseppe Sebastianelli, che punta a fare anche la quarta lista. Fiducia anche in Unione Popolare, convinta di chiudere al più presto la rosa dei nomi. Rischio insabbiamento per "Jammi Cassino", ma anche lì sono convinti di scavalcare il guado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione più serena in casa Salera Ma anche lì ci sono diversi nodi da sciogliere



IL PROGRAMMA

Dalla digitalizzazione di piazza Labriola alla Consulta del commercio e dell'artigianato. Paola Polidoro ("Jammi Cassino") lancia la sfida al sindaco Enzo Salera a suon di progetti e iniziative. «Sono stati dieci giorni intensi. Di incontri, sorrisi, strette di mano, confronti e presentazioni», scrive in una nota. «Siamo sempre più convinti di essere sulla strada giusta perché, oltre al dialogo con le persone, abbiamo preso atto di quanto le stesse abbiano apprezzato le nostre prime quattro proposte per rendere Cassino una città vivibile, verde e al passo con i tempi. Ve le riassumo in questa nota. Seguiteci, abbiamo ancora tanti altri temi e idee da trattare e presentare

Le idee L'aspirante prima cittadina di "Jammi Cassino" propone una consulta per il commercio e l'artigianato

## La corsa di Polidoro, presentati quattro progetti



La candidata sindaco di "Jammi Cassino" Paola Polidoro

alla comunità».

Ed ecco che rilancia quello che sembra essere il suo progetto focale: trasformare piazza Labriola in un'isola verde e digitale, con wi-fi gratuita, postazioni per studio, lavoro e relax: «un mini anfiteatro e tanto verde», la definisce.

Una proposta che scimiotta quella di Salera, che da due anni accarezza l'idea di riqualificare la centralissima piazza cassinate in continuità con piazza Diamare e il corso d,ella Repubblica.

Tornando a Polidoro, troviamo poi la Consulta del commer-

cio e dell'artigianato, ideata «per ridare un ruolo centrale a chi vive la città, paga le tasse, dà servizi e occupazione». E ancora: un'offerta turistica integrata per il Giubileo del 2025. L'obiettivo è quello di «intercettare il turismo religioso con un'offerta completa e allettante per trattenere i visitatori in città».

Poi c'è la redazione del piano comunale del verde: «È un obbligo per i comuni con più di 15.000 abitanti. Nella città di Cassino nessuno l'ha mai fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il punto** Il candidato del centrodestra è il primo a stigmatizzare la "diffidenza" della coalizione rispetto al tema

# Buongiovanni rompe il tabù sulla Resistenza

Da un lato il sindaco Enzo Salera, dall'altro il candidato del centrodestra Arturo Buongiovanni. Per una volta, i due avversari si lasciano alle spalle la trincea politica per condividere la celebrazione di un giorno, quello della Liberazione, che mai come quest'anno ha unito i vari esponenti politici.

A cominciare dal candidato sindaco del centrodestra, che ha rotto il tabù di una fazione politica da sempre particolarmente algida alle celebrazioni della Liberazione: «Oggi la nostra nazione festeggia la liberazione dall'oppressione nazi-fascista. Ottant'anni fa si chiudeva una pagina buia e drammatica della nostra storia e finalmente la democrazia e la libertà tornavano ad essere i valori universali che per tanti anni erano



Il candidato del centrodestra **Arturo Buongiovanni**

stati conculcati da un regime assolutista e dittatoriale», ha detto in una dichiarazione, la prima diramata da un esponente di primo piano del centrodestra. «La nostra città - ha aggiunto - calata suo malgrado nel vortice di un conflitto folle e insensato, ha pagato un prezzo carissimo fatto di distruzione, di miseria e di morte. Una città che ha subito un martirio atroce al quale è sopravvissuta grazie al sacrificio generoso e impagabile di tantissime vite umane immolatesi sull'altare della libertà». Il sindaco Salera, da parte sua, ha aderito all'appello di tanti sindaci d'Italia di leggere in questa

occasione, il monologo dello scrittore Antonio Scurati che è stato recentemente offuscato. «Lo abbiamo letto oggi in piazza, davanti al Monumento ai caduti, per scongiurare una prossima censura nel nostro Paese. La censura è quella che risale a 100 anni fa, nel 1924 come il ricordo da cui parte Antonio Scurati». Per Azione, invece, «l'Italia di oggi nasce il 25 aprile del 1945 e se tutti possiamo dire tutto è grazie al sangue versato dagli uomini e dalle donne della Resistenza. Azione è una forza politica che fa dell'antifascismo un manifesto irrinunciabile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Gal Verla rinnova gli organismi. Policella riparte

**Aderiscono altri soci**  
Dall'assemblea le nomine di Consiglio e Cda

ALVITO

■ Nuovi soci, nuovo Consiglio e nuovo Cda per il Gal Verla, che martedì scorso ha tenuto l'assemblea. Due i punti all'ordine del giorno. Il primo sull'ingresso di nuovi soci privati, associazioni, enti e imprese che spaziano dal sociale all'accademico, dall'artistico al culturale, dalla musica alla tutela dei boschi e della biodiversità.

Un voto unanime ha accolto i

nuovi soci che entrando a far parte del Gal Verla daranno un ulteriore apporto al partenariato pubblico-privato già consolidato del Gal, in grado di supportare e promuovere innovazioni di grande respiro.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, l'elezione del nuovo Consiglio e dei rappresentanti nel Consiglio della Conferenza degli enti locali. Broccostella, Terelle, Sant'Elia Fiume Rapido, Atina e Belmonte Castello sono i Comuni chiamati a far parte di questo organismo che svolge un ruolo fondamentale nel rappresentare in Consiglio le esigenze dei territori di pertinenza e vicinali, in modo diretto



I componenti del nuovo Cda

e dunque più efficace.

Unanime anche il consenso per l'elezione del Consiglio d'amministrazione, formato da due rappresentanti degli enti locali, il sindaco di Campoli Appennino Pancrazio Di Benedetto e quello di Monte San Giovanni Campano Emiliano Cinelli, e tre soci privati, Loreto Policella (Cia) per il mondo agricolo, Daniele Del Mbnaco (Legacoop) per le imprese e Gianrico Rossi (Acli) per il mondo del sociale.

Proprio in forza della sua eterogeneità, il neo eletto Consiglio d'amministrazione si propone di permeare con successo il tessuto sociale del territorio garantendo ogni realtà, da quel-

la pubblica all'associativa e all'imprenditoriale. A tal riguardo è intervenuto il confermato presidente Loreto Policella che ha voluto evidenziare l'urgenza di riprendere rapidamente il cammino interrotto.

Quanto alle innovazioni apportate al consesso dei soci, al Consiglio e al Cda del Gal Verla, queste sono state studiate proprio per rendere le procedure più snelle e le azioni più celeri ed efficaci; tutto questo per assicurare che il supporto necessario, in termini di azioni e fondi a beneficio di enti locali, imprese e associazioni, sia non solo celeste, ma anche costante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Malore fatale sulle Alpi Cordoglio in paese



La località Bocchetta del Castel

PESCOSOLIDO

■ Ha accusato un malore mentre stava scendendo con gli sci dalla Bocchetta del Castel, sulle Alpi Lepontine, una splendida costa di montagna a pochi chilometri dal confine svizzero. Ha fatto in tempo ad allertare i soccorritori con una telefonata, ma purtroppo tutto si è rivelato inutile. È morto così mercoledì scorso sui monti di Riale, frazione del comune di Formazza, nella provincia piemontese del Verbano-Cusio-Ossola, il sessantatreenne Guido Guadagni, residente in provincia di Varese e originario di Pescosolido.

Era un esperto sciatore, appassionato di sci-alpinismo. È stata forse una crisi cardiaca a coglierlo mentre scendeva verso valle.

Appena ricevuta la chiamata, il Soccorso alpino e i volontari del Sagf, insieme agli operatori sanitari a bordo di un elicottero, si sono precipitati nel punto segnalato. C'è voluto del tempo per rintracciarlo nella tormenta che in quel momento imperversava sulla zona. L'uomo è stato ritrovato poco prima del tramonto, ormai privo di vita.

Grande cordoglio anche a Pescosolido, dove la famiglia Guadagni è molto conosciuta e ben voluta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le emergenze Oggi l'assemblea del comitato di quartiere

## Tra cinghiali e frane Il sindaco alla Selva

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ L'amministrazione comunale incontra i cittadini per raccogliere le loro istanze. Oggi pomeriggio, alle 18.30, nel centro commerciale "La Selva", il sindaco Luca Di Stefano parteciperà all'assemblea promossa dal comitato di quartiere numero 3. Con lui ci sarà il consigliere comunale delegato ai comitati di quartiere Francesco Monorchio.

Il territorio di competenza del comitato va dall'area del centro commerciale fino a via Pietra Santa Maria, comprese le strade interne che portano fino alle pendici della montagna.

Nell'incontro verranno affrontati alcuni temi annosi, come quello della presenza incontrollata di cinghiali, ma anche i movimenti franosi di via Grignano, la

pubblica illuminazione in zona Madonna della Figura e l'asfalto che manca a Baiolardo.

«In questi due anni siamo stati in grado di ottenere importanti risposte dall'amministrazione comunale, con un rapporto di lealtà e collaborazione - sottolinea il presidente del comitato Daniele Urbano - Sono soddisfatto per l'impegno che l'intero direttivo mostra nei confronti delle proprie zone. Il nostro è uno dei quartieri più vasti e popolosi, ritengo il ruolo del comitato molto importante come supporto per il Comune, in quanto solo i resi-

denti possono conoscere alcune problematiche della zona. Invito tutti i cittadini del comprensorio a partecipare alla riunione e ad avvicinarsi a questa realtà».

«L'impegno dei comitati di quartiere è uno stimolo importante per questa amministrazione, che punta ad un contatto diretto e di prossimità con i cittadini - commenta il consigliere Monorchio - Il tentativo di rendere queste realtà sempre più partecipative della vita e delle dinamiche comunali dimostra la nostra volontà di cambiare quell'approccio "distante" che per troppo tempo ha contraddistinto il rapporto tra cittadini e amministratori. Da ciò consegue un maggior impegno, ma non sfuggiamo da questa responsabilità volendo onorare gli sforzi dei concittadini che collaborano attivamente per rendere questa città migliore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Di Stefano all'incontro insieme a Monorchio il presidente Urbano invita tutti i residenti a partecipare**



Uno dei cartelli di avviso della presenza dei cinghiali installati in città

## Azzannato da un cane Finisce in ospedale



Il pronto soccorso di Sora

ISOLA DEL LIRI

■ Azzannato da un cane. È accaduto martedì a un romano di 47 anni che intorno alle 19.30 è stato aggredito dall'animale mentre si trovava in zona Selva.

Sul posto si sono precipitati i soccorritori del 118 che hanno trasportato l'uomo al pronto soccorso dell'ospedale Santissima Trinità di Sora dove i medici gli hanno curato le ferite agli arti inferiori causate dai morsi del cane.

Fortunatamente le lesioni subite non si sono rivelate gravi, ma di certo la paura è stata parecchia.

Sul luogo in cui è avvenuta l'aggressione sono arrivati anche i carabinieri.

L'episodio è stato prontamente segnalato al servizio veterinario della Asl di Frosinone che ha avviato le procedure per risalire al proprietario del cane.

Dalle indiscrezioni trapelate, sembrerebbe che l'animale appartenga a un residente della zona; forse il cane, alla vista di un passante a lui sconosciuto, gli si è scagliato contro azzannandolo alle gambe.

Su quanto accaduto martedì alla Selva si sono subito scatenati i commenti sui social, improntati soprattutto sulla necessità di tenere ben custoditi i propri cani per evitare episodi come questo. ● Ecp

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il progetto NeXus di Viglianti

**Elezioni** La candidata a sindaco ufficializza le tre liste che la sosterranno alle amministrative di giugno. L'alleanza nasce dall'intesa tra le civiche "Patrizia Sindaco" e "Veroli città sociale" e il partito di Forza Italia



La candidata sindaco Patrizia Viglianti

## VEROLI

■ Patrizia Viglianti ufficializza le tre liste a sostegno della sua candidatura a sindaco. Il progetto NeXus nasce dall'alleanza tra le civiche "Patrizia Sindaco" e "Veroli Città Sociale" e il partito di Forza Italia.

Patrizia Viglianti spiega NeXus Noi, Esperienza, 10 Punti, Unione, Sviluppo N come Noi. La Comunità potrà essere finalmente parte del Comune. Vengo dalla gente e voglio rappresentarla all'interno dell'amministrazione. Diventerò, con l'aiuto di tutti, il primo sindaco donna della nostra città. Sarò una garante del popolo, forte dell'esperienza maturata da assessore ai servizi sociali, politiche giovanili, sport e solidarietà. Insieme abbiamo già fatto tanto, ma ora dobbiamo costruire una "Città sociale": più vicina ai bisogni reali dei cittadini». E come Esperienza - «L'esperienza da assessore, ma anche le esperienze delle persone che ho incontrato e aiutato in questi sette anni. Sono stati introdotti il supporto psicologico e il servizio di mediazione interculturale. Ho

sostenuto importanti campagne di sensibilizzazione come quella sulla fibromialgia. E poi il "Natale dei ragazzi" e "Cereate Kids", le state che fa sognare i bambini al fianco delle associazioni sportive. Ma anche "Divertiamoci Giocando" nel centro anziani e i viaggi gratuiti verso il Santuario della Madonna di Loreto e Recanati».

X come 10 punti - «La nostra coalizione propone il progetto NeXus. La X indica i dieci punti del nostro programma: Ambiente, Commercio, Cultura, Giovani, Lavori Pubblici, Mobilità, Sociale, Scuola, Sport e Turismo. La X può essere anche interpretata come "per", ovvero per la gente. Quella X non è un'incognita bensì il simbolo del consenso. Sarà il segno della rinascita di Veroli». J come Unione. «Il nostro progetto civico è stato abbracciato da Forza Italia,

a dimostrazione della nostra apertura anziché preclusione. La nostra unione è fatta di chiarezza e trasparenza. Le due liste civiche, "Patrizia Sindaco" e "Veroli Città Sociale", vengono appoggiate da un Partito schierato con il proprio simbolo alle elezioni comunali ed europee. La nostra città potrà avere un filo diretto con l'Europa. C'è chi parla di civismo, ammainando le bandiere politiche, ma è pronto a ritirarle fuori subito dopo il voto dei cittadini. Noi abbiamo le idee chiare, tanto in città quanto in Europa». S come Sviluppo. «Lo sviluppo di Veroli passa anche e soprattutto per il Turismo. Introduciamo l'assessorato per puntare con tutte le forze sul rilancio del settore turistico. Lo faremo assieme ai verolani. Saranno loro i primi ambasciatori della nostra città. Organizzeremo, in tal senso, corsi di formazione e informazione. Lo sviluppo, però, non può prescindere dal sociale. Il settore dei Servizi sociali verrà rivoluzionato per andare incontro alle esigenze di tutti. Veroli diventerà una "Città Sociale", con un Comune pronto a migliorare la qualità della vita dei verolani e dei visitatori».

**«Sarò una garante del popolo forte dell'esperienza maturata da assessore»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Dipingiamo” Evento domani al Parco della pace

### VEROLI

■ C'è grande attesa per l'evento "Dipingiamo". Un pomeriggio all'insegna della creatività, dei colori, del divertimento e dell'aggregazione, quello in programma domani pomeriggio al Parco della pace, in contrada Castelmassimo, dalle ore 15 alle 16.30.

A tutti i bambini verranno distribuiti gadget, libri e riviste offerte da "Paoline e San Paolo". Sarà, sicuramente, un grande momento di divertimento.

In serata, invece, alle ore 21 nella chiesa di San Giuseppe le Prata un momento di riflessione su possibilità strade e orizzonti di comunicazione con l'incontro dal titolo "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore".

Interverrà don Giuseppe Lacerenza, della Società San Paolo. Un evento in collaborazione con "Famiglia Cristiana" e "Credere".

Dunque, due appuntamenti imperdibili domani a Castelmassimo, nel pomeriggio, e a San Giuseppe le Prata, in serata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A San Giuseppe le Prata momento di riflessione sull'intelligenza artificiale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Borse di studio Le domande entro il 17 maggio

### BOVILLE ERNICA

■ C'è tempo fino al 17 maggio per presentare le domande per le borse di studio. Possono farne richiesta gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2023/24 di un istituto secondario di secondo grado statale o paritario (scuole superiori) o dei primi tre anni di un percorso triennale di leFP (quarti anni esclusi); appartengono a famiglie con ISEE non superiore a euro 15.748,78. L'importo della singola borsa di studio verrà determinato dalla Regione Lazio nel limite minimo di 150 euro e nel limite massimo di 500 euro, così come previsto dalle disposizioni ministeriali.

La domanda, da presentare unicamente mediante il modello da scaricare dal sito comunale o ritirare nel palazzo comunale, dovrà pervenire a mano all'Ufficio Protocollo (da lunedì a venerdì 8.30-13 e sabato 8.30-12); tramite raccomandata postale entro la data di scadenza del bando: Comune di Boville Ernica Corso Umberto, 1 n. 2 - 03022 Boville Ernica; per posta elettronica certificata all'indirizzo: boville.ernica.fr@pec.it; per posta elettronica all'indirizzo email avvisi.boville@gmail.com. La domanda deve essere corredata da attestazione ISEE, documento di identità del genitore/tutore in caso di studente minore di età; documento di identità e tessera sanitaria dello studente. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una giornata dedicata al mondo del lavoro

Il primo maggio in via Valle il "Career day 2024"

### MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

■ Tutto pronto per l'edizione 2024 dell'evento dedicato al lavoro, all'orientamento e alla formazione. L'opportunità di conoscere aziende di diversi settori e lasciare il proprio curriculum.

Appuntamento per 1 maggio a Monte San Giovanni Campano, dalle 10 alle 13, in Via Valle,

con "Career day - incontra il tuo futuro". In mattinata l'apertura dell'area Expo (con l'installazione di appositi stand a cura del Comune) con presentazione delle aziende e degli enti partecipanti e raccolta dei curriculum.

La giornata è stata promossa dal sindaco di Monte San Giovanni Campano Emiliano Cinnelli, dal presidente del consiglio nonché delegato a Lavoro e alle politiche giovanili, Giorgio Pisani e dall'assessore con delega alle attività economiche e produttive Silvano Pomete. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Associazione nazionale carabinieri A Tivoli per il raduno interregionale

All'appuntamento anche una rappresentanza guidata da Cretrato

### VEROLI

■ Nei giorni scorsi, a Tivoli, si è svolto il raduno interregionale dell'associazione nazionale carabinieri.

«La manifestazione ha visto la partecipazione di importanti ospiti - si legge sulla pagina social del Comune di Veroli - tra cui autorità militari e rappresentanti da tutta la regione. All'importante

cerimonia ha partecipato anche la sezione dell'associazione nazionale carabinieri di Veroli, con la presenza del presidente Alessandro Zeppieri, dei suoi componenti e del sindaco Simone Cretrato.

Un evento, arricchito da momenti significativi, che ha rappresentato un'occasione di incontro e di condivisione, ma anche un motivo per celebrare il volontariato nelle sue svariate vesti, evidenziando le tante attività messe in campo a supporto delle comunità locali, rese possibili grazie al prezioso contributo offerto da questo movimento associativo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'evento



Redazione: Tel. 06 47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Cassino**  
Un altro incidente  
sulla Casilina,  
messa in sicurezza  
ancora al palo  
Simone a pag. 37



**Evento**  
Danilo Rea  
alla "Saletta"  
serata  
a ritmo di Jazz  
Maggi a pag. 38



**Sale il costo dell'espresso**  
Caffè al bar fino a 1,30 euro,  
ma c'è chi resiste ai rincari

Non meno di un euro, ma spesso anche qualcosa di più. Il carozzina arriva anche il provincia di Frosinone dove però c'è chi pratica prezzi più economici  
In Nazionale e Testa a pag. 36

## Casa distrutta dal fuoco anziani vivi per miracolo

►Devastante incendio nell'abitazione dei pittori Gismondi e San

Un incendio ha distrutto l'abitazione di Federico Gismondi e della moglie, Tina San, pittori residenti ad Alatri, nella zona di Tecchiena.  
L'incendio è divampato molto probabilmente dal camino, rimasto acceso durante la notte e dal quale è partita quale "scintilla" che ha raggiunto materiale infiammabile. Gli anziani coniugi - entrambi di 88 anni - sono salvi grazie all'allarme lanciato dai vicini, svegliati dall'acre odore di fumo. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco che hanno portato all'esterno moglie e marito e poi lavorato per tutta la notte per avere ragione delle fiamme. I danni sono ingenti, oltre a quelli relativi all'abitazione ci sono anche le opere dei due pittori e incisi che sono andate praticamente distrutte. Moglie e marito da alcuni anni avevano scelto Alatri per vivere e sono molto conosciuti in città.

Mingarelli e Tagliaferri  
A pag. 35



A FUOCO L'incendio in casa degli anziani, salvati per miracolo

**Supino**  
Ruba il borsello  
dal prete, "tradito"  
dal bancomat

Ha rubato il borsello di un sacerdote, trovato il bancomat con tanto di codice pin e ha iniziato a fare acquisti. Per questo è stato "tracciato" e quando ha tentato di mettere a segno un furto in chiesa - le chiavi erano nello stesso borsellino - è scattato l'allarme ed è stato costretto a fuggire. Le immagini delle telecamere lo hanno inquadrato e i carabinieri sono risaliti alla sua identità, la stessa di chi era stato visto utilizzare il bancomat in alcuni negozi. L'uomo, un 47enne di Supino, aveva fatto perdere le sue tracce ma è stato identificato e denunciato

A pag. 35



MINISTRO Piantedosi mentre appone la medaglia sul gonfalone

## «Riconoscimento ai sacrifici della popolazione»

►Il ministro Matteo Piantedosi ha consegnato la medaglia al merito civile alla Provincia

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha consegnato alla Provincia di Frosinone la medaglia d'oro al merito civile, conferita per le sofferenze patite durante la seconda guerra mondiale.  
«Ho voluto fortemente questo riconoscimento - ha detto - per i sacrifici fatti dalla popolazione». Paolo Mieli, nel corso della sua lezione magistrale, ha sottolineato come quanto è stato fatto dai semplici cittadini ha rappresentato «la vera resistenza». Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha parlato di «giornata storica», intervenendo anche il prefetto Ernesto Liguri e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli. Alla cerimonia presenti le massime autorità.

**La ricorrenza**  
Eroi di Montecassino,  
il 18 maggio arriva  
il presidente polacco

Il tributo agli eroi di Montecassino. Il 18 maggio, nell'ambito del programma per l'anniversario dell'80mo dalla seconda guerra mondiale, nella città martire ci saranno il presidente della repubblica di Polonia Andrzej Duda, diversi ministri e l'ambasciatrice in Italia Anna Maria Anders, figlia del generale. Tortolano a pag. 37

De Angelis a pag. 34

Questa sera la Salernitana allo "Stirpe"



## Leoni, Di Fra: «Destino nelle nostre mani»

«Dobbiamo essere ancora più bravi di quanto lo siamo stati finora. Siamo padroni di questa partita e del nostro destino. La dobbiamo approcciare con grande determinazione che non significa aggressività e foga e capire dove andare a colpire». Mister Eusebio Di Francesco carica così il Frosinone in vista del delicato match di questa sera allo "Stirpe" con la Salernitana. Per farnarni e una gara veritiera da non fallire, per continuare a sperare nella salvezza.

Biagi a pag. 39

**Gli avversari**  
Mister Colantuono:  
«Abbiamo ben  
preparato la gara»

«Dovremo essere pronti ad affrontare questa partita al massimo delle nostre possibilità. Mi aspetto da tutti una prestazione all'altezza». Così il tecnico dei granata, Colantuono, alla vigilia della sfida di stasera.

Cobellis a pag. 39

## Ferentino, coppia di 40enni nei guai Morosi e ladri di corrente, bollette choc al proprietario

Non pagano l'affitto e si allacciano abusivamente alla corrente del confinante 80enne, proprietario di casa. La scoperta dopo l'arrivo delle bollette da capogiro, circa 10mila euro in due anni. Una coppia di 40enni di Ferentino ora è nel guaio dopo la denuncia presentata ai carabinieri dall'anziano.

Papillo a pag. 36

**L'emergenza**  
Cinghiali a spasso  
vicino al centro,  
ad Anagni  
torna l'allarme

Carnevale a pag. 36

## Sapori del Basso Lazio, il tour parte da Ceccano

L'EVENTO

A Ceccano presentato il progetto "Profumi e sapori del Basso Lazio", sviluppato dalle associazioni "Ambulanti oggi", "La Contea" e "Benessere e tradizione" con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune. Il tour prenderà il via il 3 e 4 maggio nel centro storico fabruzerio, tra piazza 25 Luglio e piazzale Bachellet. Prevede degustazioni di prodotti tipici, esibizioni di gruppi folcloristici e visite nel "Museo dell'agricoltura" allestito nell'istituto alberghiero, aperto anche il 30 aprile e 2 maggio alle 12.30. Venerdì 3 alle 15.30. Invece, il convegno "L'economia della terra nel Basso Lazio".

È organizzato con l'alberghiero locale e l'agrario "Angeloni" di Frosinone, diretti dalle presidi Alessandra Nardoni e Cristina Boè.

Alla conferenza stampa in sala consiliare, tra gli altri, hanno presentato i vertici delle associazioni: Antonio Morini, presidente di "Ambulanti oggi"; Rino Liburdi e Felice Ruspandini, portavoce e membro del direttivo de "La Contea", ed Emiliano Salvatori, consigliere di "Benessere e tradizioni". Con loro il sindaco Roberto Calligore, l'assessore Riccardo Del Brocco (ambiente) e il consigliere Fabio Giovannone (commercio), nonché i deputati Massimo Ruspandini e Aldo Mattia, e il consigliere regionale Daniele Maura. Gli

agronomi Francesco Cocca e Giuseppe Vignola, e i docenti Davide Cicciarelli, Carmela Simone e Paola Teresa Paglia hanno illustrato qualche punto cardine: recupero dei suoli demaniali, valorizzazione dei gran antichi e coltivazioni idropiomatiche.

Le conclusioni sono state affidate all'architetto Loreto Polli-

**IERI IN SALA CONSILIARE  
LA PRESENTAZIONE  
DEL PROGETTO  
CHE PRENDERÀ IL VIA  
IL 3 E 4 MAGGIO  
NEL CENTRO STORICO**

cella (Università Tor Vergata), presidente del GalVerla: Gruppo di azione locale del versante laziale del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. «È un progetto in continua crescita - ha detto Morini (Ambulanti oggi) - su cui intendiamo lavorare con dedizione affinché diventi una realtà che possa includere quanti più specialisti del settore». Il sindaco Calligore ha ringraziato gli organizzatori: «Stanno mettendo anima e corpo in un evento che contribuirà ad accendere i riflettori sul comparto agricolo nell'area della Valle del Sacco, dell'Amaseno, del Basso Lazio, da sempre centro di idee e manifestazioni».

Marco Barzelli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MINISTRO** Piantedosi mentre appone la medaglia sul gonfalone

# «Riconoscimento ai sacrifici della popolazione»

► Il ministro Matteo Piantedosi ha consegnato la medaglia al merito civile alla Provincia

Il ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, ha consegnato alla Provincia di Frosinone la medaglia d'oro al merito civile, conferita per le sofferenze patite durante la seconda guerra mondiale.

«Ho voluto fortemente questo riconoscimento - ha detto - per i sacrifici fatti dalla popolazione». Paolo Mieli, nel corso della sua lezione magistrale, ha sottolineato come quanto è stato fatto dai semplici cittadini ha rappresentato «la vera resistenza». Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, ha parlato di «giornata storica», intervenuti anche il prefetto Ernesto Liguori e il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli. Alla cerimonia presenti le massime autorità.

**De Angelis a pag. 34**

## La ricorrenza

**Eroi di Montecassino, il 18 maggio arriva il presidente polacco**

Il tributo agli eroi di Montecassino. Il 18 maggio, nell'ambito del programma per l'anniversario dell'80mo dalla seconda guerra mondiale, nella città martire ci saranno il presidente della repubblica di Polonia Andrej Duda, diversi ministri e l'ambasciatrice in Italia Anna Maria Anders, figlia del generale.

**Tortolano a pag. 37**

# Ciocciaria medaglia d'oro

## «Qui è nata l'Europa»

### LA GIORNATA

«Qui è nata l'Europa. Dalla Ciocciaria grande esempio di sacrificio, forza e resilienza. Spero che questa coscienza collettiva resti viva e venga coltivata per essere tramandata alle future generazioni». È quanto ha sottolineato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a margine della cerimonia per il conferimento della medaglia d'oro al merito civile alla Provincia di Frosinone per le sofferenze, i drammi e le distruzioni che il territorio ha subito durante la Seconda guerra mondiale. Dopo l'8 settembre 1943, giorno dell'annuncio dell'armistizio, il responsabile del dicastero, evocando la proclamazione di San Benedetto patrono d'Europa da parte di papa Paolo VI nel giorno della riconsacrazione dell'abbazia di Montecassino, ha esaltato i valori di coraggio, libertà e dignità di un popolo, quello ciocciaro, che alla fine conterà migliaia di vittime civili, di feriti e devastazione quasi ovunque. Numerose le incursioni dei bombardieri delle forze alleate su città e paesi, oltre alla paura e ai rischi di stare in un territorio attraversato dalla linea Gustav e occupato dalle truppe naziste, che requisivano ogni cosa. «La festa della Liberazione è di tutti, nessuno può appropriarsene. Non dev'essere fonte di divisione» ha evidenziato Piantedosi. Quella di ieri, nel palazzo dell'amministrazione provinciale, è stata una mattinata carica di emozione. Un lungo tappeto blu sistemato già all'esterno di palazzo Jacobucci, bardato di bianco, rosso e verde. All'ingresso il picchetto d'onore e lungo le scale una serie di gonfaloni dei Comuni, molti già decorati di medaglia.

### L'ARRIVO DEL MINISTRO

Il ministro è arrivato poco prima delle 11.30 e sei minuti più tardi è stato accolto dall'applauso dei

► Drammi e resilienza durante la guerra ► Piantedosi alla cerimonia in Provincia  
Il ministro: «Esempio di forza e coraggio» Il presidente Di Stefano: giornata storica



In alto, da sinistra, il presidente della Provincia, Di Stefano, il sindaco di Frosinone, Mastrangeli, il ministro Piantedosi, il prefetto Liguori e lo storico e saggista Paolo Mieli



## Mieli: «Da questo popolo la più forte resistenza»

### L'INTERVENTO

Miglior chiamarla resistenza che resilienza. Parola di Paolo Mieli, giornalista e saggista nonché attento storico. Quella dimostrata dal popolo della Ciocciaria «che dev'essere un esempio per l'Italia». E quanto ha sottolineato Mieli intervenendo in occasione della consegna della medaglia d'oro, dall'alto valore morale e simbolico, non solo per il tributo pagato durante il secondo conflitto bellico, ma anche per la capacità di reazione e per i gesti di eroismo e solidarietà tra la popolazione. Un'onorificenza assegnata dal ministro Piantedosi a più di ottant'anni dai drammatici avveni-

menti, ancora oggi indelebili, che hanno martoriato il territorio. Mieli, nella sua lectio introduttiva, ha rimarcato il «grande significato» di questo riconoscimento e l'importanza del giorno scelto per la cerimonia, quello della ricorrenza della liberazione dall'occupazione nazista. In un passaggio ha parlato anche delle marocchine: «Ridurre le sofferenze di questo popolo solo alle violenze delle truppe coloniali francesi è una diminuzione storica. Questa provincia ha vissuto l'Inferno per otto mesi, sapere che ci fu un popolo che resistette come avete fatto voi ciocciari rende me orgoglioso e l'Italia un posto migliore». Poi Mieli ha aggiunto: «Il popolo di questa provincia, dal settem-

bre '43 al maggio '44, ha rappresentato il segno più forte della Resistenza, quella dei nuclei familiari che potevano scappare, ma sono rimasti qui e a volte, a rischio della propria vita, hanno ospitato in casa agenti della Resistenza e fuggiaschi in un momento in cui i tedeschi avevano requisito tutto. Questo popolo sapeva che sarebbe stato spazzato dalle bombe, ma non ha lasciato la propria terra». Lo storico ha anche ricordato «la dignità avuta dalle famiglie nel non farsi abbattere».

### LA MOTIVAZIONE

Questa la motivazione della decorazione: «Territorio di rilevante importanza strategica, in quanto posto a ridosso della linea Gustav

e attraversato dalla via Casilina, maggiore arteria di collegamento tra la Capitale e il Sud del Paese, dal 10 settembre 1943 fu teatro di una violenta occupazione militare e subì devastanti bombardamenti che causarono la distruzione di ingente parte del patrimonio edilizio e culturale. La popolazione, oggetto di feroci barbarie e costretta allo sfollamento, sorretta da eroico coraggio, profonda fede nella libertà ed altissima dignità morale, sopportava la perdita di un numero elevato di concittadini e indicibili sofferenze, offrendo un luminoso esempio di abnegazione, incrollabile fermezza ed amore patrio».

Ste. De Ang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ERNESTO LIGUORI

Nel corso della cerimonia che si è tenuta ieri mattina in Provincia è intervenuto anche il prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori: «È un giorno particolarmente significativo per questo territorio, che riceve un alto riconoscimento. È fondamentale non disperdere la memoria, che oggi è ancora viva grazie anche alle testimonianze dirette dei cittadini». Il riferimento è a chi allora era giovane.

RICCARDO MASTRANGELI



«Il 25 aprile è nata la democrazia» ha affermato il sindaco di Frosinone nel suo intervento. Si è soffermato sulle marocchine: «La popolazione ha vissuto anche l'immense dramma delle violenze ad opera dei gommier francesi su donne, uomini e bambini». Sottolineando «l'alto prezzo pagato dalla città» durante la guerra, ha chiesto di inscrivere il capoluogo della medaglia d'argento.

sindaci nel salone di rappresentanza. «Sono particolarmente lieto di poter consegnare personalmente la medaglia d'oro alla Provincia di Frosinone - ha affermato nel suo intervento il ministro -. Un importante riconoscimento che ho fortemente voluto a tributo delle ingenti perdite umane, delle privazioni e dei diffusi fenomeni di devastazione che questo territorio ha dovuto patire». Piantedosi ha ricordato le «violenze e le sopraffazioni operate dai reparti coloniali aggregati agli alleati» e sulla «tragedia» vissuta dalla Ciocciaria ha osservato: «Reca in sé un potente messaggio di riscatto e speranza: in questa terra si è creduto nella libertà anche quando alla libertà si mischiava altra insopportabile violenza». Poi ha aggiunto: «Vittime di entrambi, vinti e vincitori, i ciocciari hanno guardato oltre le indicibili vessazioni subite e incarnato quella conciliazione che nella Costituzione ha trovato poi la sua definitiva consacrazione. Due volte offeso, il popolo ciocciaro due volte ha creduto nella democrazia: prima ribellandosi con coraggio e dignità alla feroce brutalità degli occupanti nazifascisti, anche supportando generosamente gli alleati nella loro avanzata, poi stringendosi in una salda rete di comunità per sopravvivere alla violenza, ricostruendo, con solidarietà e abnegazione, un tessuto sociale rigenerato e coeso». Poi ha concluso: «Rievocare le pene sofferte dal popolo ciocciaro, da parte dei nazifascisti ma anche da parte di truppe aggregate agli alleati, non deve servire a fare esercizio di retorica, ma a riconoscere il merito di una comunità che sceglie di proiettarsi e credere nel futuro oltre ogni rivendicazione, senza cedere a tentazioni divisive».

### «CICATRICI PROFONDE»

Ad aprire gli interventi è stato il presidente di piazza Gramsci, Luca Di Stefano: «Per la provincia è una giornata storica - ha spiegato -. I bombardamenti e i patimenti sono ancora oggi cicatrici profonde. La medaglia d'oro è un segno tangibile dell'ammirevole coraggio e della straordinaria resilienza dimostrata durante i terribili avvenimenti legati al secondo conflitto bellico. Le ferite del passato hanno modellato il nostro presente, ma non hanno mai minato la nostra determinazione e speranza nel futuro. Questa alta onorificenza, su cui ho l'obbligo morale e istituzionale di ringraziare per l'impegno profuso il ministro Piantedosi, ci affida un compito ancora più importante: quello di impegnarci solennemente ad assicurare che le sofferenze patite non siano vane, che le vite perdute non siano dimenticate e che le lezioni apprese siano d'insegnamento e tramandate». Toccate il momento in cui il gonfalone della Provincia è stato decorato dal ministro con la ricompensa onorifica. Il tutto in una giornata simbolo come quella del 25 aprile.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentita e corale partecipazione, ieri mattina, alle celebrazioni della Festa della Liberazione. La cerimonia si è aperta con la deposizione della corona sulla lapide alla medaglia d'oro Alberto La Rocca che sorge dinanzi la Compagnia dei carabinieri di Sora. Il corteo ha, quindi, raggiunto piazza Alberto La Rocca dove è stata deposta la corona alla cappella ai caduti. Gli interventi istituzionali sono stati aperti dal comandante della polizia locale, Dino Padovani, che ha letto il messaggio per il 25 aprile del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. A seguire hanno preso la parola Stefano Spalvieri per l'Anpi e la vicesindaca Maria Paola Gemmiti che hanno ricordato l'importanza della celebrazione che ricorda quanti hanno combattuto e perso la vita per difen-

# Festa della Liberazione: iniziative a Sora, Cassino e Monte San Giovanni



dere la libertà del nostro Paese. Presenti anche numerosi cittadini e bambini. La cerimonia si è chiusa con due momenti musicali a cura della banda sinfonica Città di Sora. Hanno preso parte alle cerimonie le associazioni d'arma e combattentistiche, i rappresentanti delle Forze Armate e dell'Esercito, il picchetto d'onore del 41° Rgt. Cordenons. Altrettanto sentiti e partecipati i festeggiamenti per la festa della liberazione nella vicina Monte San Giovanni Campano, dove l'Amministrazione comunale ha deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti in ricordo del sacrificio di chi ha combattuto per la libertà e la democrazia.

Anche il sindaco di Cassino, Enzo Salera, ha aderito all'appello di tanti sindaci d'Italia di leggere il 25 aprile, giorno della Festa della Liberazione, il monologo dello scrittore Antonio Scurati. A lanciare la proposta era stato nei giorni scorsi il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, che aveva spiegato: «Ho una proposta per i miei colleghi sindaci: il 25 aprile dai palchi delle nostre città leggiamo tutti il discorso che Antonio Scurati ha dedicato a questa ricorrenza». Il sindaco di Cassino non ci ha pensato su due volte ed ha raccolto l'appello e così ieri mattina, dopo la deposizione della corona davanti al monumento ai caduti in piazza De Gasperi, ha letto il monologo «per scongiurare - ha detto Salera - una prossima censura nel nostro Paese».

**Ro. Pu. e Alb. Si.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sale il prezzo del caffè, ma qualche bar resiste

## CAROVITA

Migliaia di chilometri per raggiungere i bar italiani e soddisfare una consuetudine e un piacere diventati tradizione. Peccato che quella tazzina di caffè costi sempre di più, tra un euro e 1,20 la media. In un'economia globalizzata in cui gli equilibri geopolitici, il clima, la produzione di energia possono incidere sul costo finale dei prodotti, gli effetti possono ricadere anche nei bar o nei ristoranti dei paesi o delle città di provincia come Frosinone.

«Per i rialzi delle quotazioni del caffè sui mercati internazionali - spiega Assoutenti - il caffè espresso ha già subito aumenti dei listini negli ultimi anni e oggi il prezzo medio di una tazzina consumata al bar si attesta a 1,15 euro nelle principali città italiane. Solo 3 anni fa il costo medio era di 1,03 euro, un aumento nel tempo del 14,9%».

## IRRIDUCIBILI

Ma c'è qualche esercizio pubblico che resiste, che per ragioni diverse riesce ad applicare un prezzo inferiore ad un euro. A Ceccano, ad esempio, è possibile acquistare una tazzina di caffè espresso al bancone anche a 70 centesimi.

Nel capoluogo c'è poi uno storico bar di Frosinone, il Bar Bonelli, che da anni ha congelato il prezzo a 80 centesimi. «Riusciamo ad applicare il prezzo di 80 centesimi a tazzina per una serie di ragioni - spiega Pietro Bonelli - Uno dei fattori che ci aiuta è il fatto di non essere gravati all'affitto dei locali che sono di proprietà. Vi devo confidare che è la politica voluta di mio padre che da quando è entrato in vigore l'euro non ha au-

► Il costo medio ormai tra un euro e 1,20, ► Alcuni esercizi però ancora riescono negli ultimi 3 anni rincari del 15 per cento a venderlo tra i 70 e gli 80 centesimi



In alto il cartello per il caffè anticrisi in un bar sulla strada che collega Cassino con Formia, a sinistra Daniele Celletti del Caffè Garden di Paliano dove una tazzina costa 90 centesimi



no, moltiplicata per 365 giorni sono molti chilli all'anno non consumati - spiega il contitolare Daniele Celletti con chiarezza - Quindi aumentare il prezzo non serve, almeno per quanto ci riguarda, perché guadagneremmo di meno». Un altro esercizio pubblico di Paliano, invece, la Casina dei Pini, un giorno a settimana applica un prezzo di vendita scontato: invece di 1 euro, il martedì un caffè espresso si paga 80 centesimi.

## L'OFFERTA

«Da Vincenzo caffè anticrisi» è invece lo slogan che campeggia su un manifesto in mostra lungo la superstrada Cassino-Formia, all'altezza di Castelnuovo Parano. Il prezzo è scritto a caratteri cubitali: 90 centesimi. E quanto si paga all'Insolito Caffè che ha usato questa formula per evidenziare ai passanti la sua linea in controtendenza rispetto ai rincari diffusi.

Al contrario della vicina Cassino dove si registra una punta massima di 1,30 euro nell'area dell'isola pedonale. Ci sono poi le varianti: spesso l'aggiunta di latte, quindi un caffè macchiato, fa lievitare di qualche centesimo il costo al bancone.

A Sora, ad esempio, al Caffè del Viale è di dieci centesimi. «Il prezzo del nostro caffè è fermo ad 1 euro, anche se la materia prima è aumentata - spiega il titolare - E quei 10 centesimi in più per il macchiato molte volte non li carichiamo, specialmente ai clienti abituali, anche se nel listino è indicato. E anche perché ormai le variabili al caffè assoluto sono talmente tante che applicarle e diversificarle tutte è impegnativo».

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL LOCALE GESTITO DALLA FAMIGLIA BONELLI A FROSINONE: «PORTIAMO AVANTI LA POLITICA DI NOSTRO PADRE»**

mentato il costo del caffè. Anche se dovessimo incrementarlo per sostenere le spese, confidiamo nei clienti. Finora hanno apprezzato la nostra miscela, composta dal 70 per cento di Robusta che proviene da Indonesia, Camerun, India, e al 30

per cento di Arabica che arriva dal Brasile con un mix dal Centro America. Abbiamo raccolto ampie testimonianze che questa aromatica miscela piace. E non la cambiamo. Gestiamo questo locale da tre generazioni e siamo convinti che sia la

qualità dei prodotti a fare la differenza, il prezzo incide in parte sulla selezione che fa la clientela. Dunque, fino a che ci sono le condizioni offriamo il caffè con un prezzo inferiore all'euro. In caso di aumenti ci affidiamo alla qualità del prodotto».

## I CALCOLI

E resiste anche il Caffè Garden di Paliano. Chiediamo al gestore perché ha lasciato il prezzo a 90 centesimi a tazzina. «Non ci conviene, aumentare il prezzo ad 1 euro riduce la quantità di vendita di mezzo chilo al gior-

**AL GARDEN DI PALIANO 90 CENTESIMI PER UNA TAZZINA: «FATTI I CONTI NON CI CONVIENE AUMENTARE»**